

I PASSIONISTI IN UNA CHIESA SINODALE

La Chiesa universale sta intraprendendo un nuovo cammino di rinnovamento e rivitalizzazione che porterà ad una nuova evangelizzazione. Al centro di questa nuova spinta c'è l'affermazione della natura sinodale della Chiesa come popolo di Dio riunito intorno a Gesù e che cammina insieme al suo Signore.

“Sinodo” è una parola greca composta dalla preposizione *syn* che significa “con” e dal sostantivo *hodos* che significa “cammino”. Si tratta di un cammino fatto insieme, sotto la guida del Signore risorto, da tutto il popolo di Dio con la varietà dei suoi membri e l'esercizio gioioso dei vari carismi e ministeri per il bene comune.

Nella Chiesa sinodale, l'intero popolo di Dio in ogni chiesa locale è riunito e si muove insieme verso il Regno di Dio. Lungo il cammino chiamano e invitano l'intera umanità a unirsi a loro e a lavorare insieme a loro per la trasformazione del mondo secondo il disegno di Dio.

Il cuore del piano di salvezza di Dio è la chiamata dell'intero genere umano all'unione con Dio. L'obiettivo della salvezza è l'unità per la quale Gesù implorò il Padre poco prima della sua passione: “Che tutti siano una cosa sola, Padre, come tu sei in me e io in te, così che anch'essi siano in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato (*cfr. Giovanni 17,21*). Questa unità è realizzata in Gesù e realizzata nella storia dallo Spirito Santo attraverso il ministero della Chiesa. Il lavoro per l'unità comporta il confronto con tutte le ingiustizie, le divisioni, gli ostacoli e i conflitti che separano le persone e causano sospetti, violenza e morte.

Lo Spirito ci chiama a stare insieme e a camminare insieme per la trasformazione del mondo intero nel nuovo Regno di Dio. Tutta la Chiesa e ogni cristiano battezzato, gli ordinati, i laici e i religiosi consacrati hanno la loro parte da giocare in questa grande avventura.



SINODALITÀ E VATICANO II

L'idea di sinodalità abbraccia le due grandi immagini della Chiesa promosse dal Vaticano II: la Chiesa come *popolo di Dio* pellegrino in cammino e la Chiesa come *Communio*, l'assemblea del popolo chiamato in unità dal Signore. Il processo di *camminare insieme* per realizzare il progetto del Regno di Dio e per evangelizzare i popoli include il fatto di stare *insieme in assemblea* per celebrare il Signore risorto e per discernere ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

L'intero popolo di Dio, che comprende i laici, i religiosi e il clero di ogni grado riuniti in una comunione di amore fraterno e inviati in missione nel mondo è l'idea guida della sinodalità. Implica la partecipazione nell'unica grande impresa ecclesiale di trasformare l'intera reazione nel Regno di Dio.

UNA CHIESA SINODALE

E' la vita stessa del popolo di Dio riunirsi per pregare, per ascoltare la Parola di Dio e per discernere i suggerimenti dello Spirito. Lo Spirito è vivo ed attivo in ogni battezzato. Nella grande riunione del popolo incontriamo i nostri fratelli e sorelle, li ascoltiamo con profonda attenzione e rispetto e insieme discerniamo ciò che lo Spirito sta dicendo nell'assemblea. E' solo allora che questo pellegrino popolo di Dio può raggiungere il mondo intero invitando tutti gli uomini nella famiglia di Dio.

E' una caratteristica del nostro tempo che ci sia un significativo declino nella partecipazione dei fedeli alle riunioni settimanali. Ci sono molte ragioni per questo, ma una ragione è sicuramente che le grandi riunioni di persone non sono più il normale modo per relazionarsi o comunicare efficacemente. Oggi le persone ottengono le loro informazioni da internet o dai social media. Le riunioni serie che affrontano questioni importanti si svolgono in ambienti più intimi. Per questo motivo, anche nella Chiesa le grandi riunioni sono l'eccezione piuttosto che la norma.

I nuovi modi di riunirsi a livello locale e in modo più informale e fraterno diventeranno normali. In un tale ambiente, il popolo può adorare Dio, condividere l'Eucarestia e organizzare la vita della comunità locale, il suo servizio verso i poveri e i bisognosi e la sua missione verso tutta la società. Può darsi che la Chiesa sinodale si esprima in una rete di piccole comunità

locali, ognuna inserita nella sua località e che collabori con le altre per un bene maggiore.

Essenziale nella sinodalità è l'inclusione di tutti, specialmente di coloro che per varie ragioni si trovano ai margini della Chiesa e della società, dando loro la possibilità di esprimersi e di essere ascoltati per contribuire all'edificazione del popolo di Dio.

Come ci ricorda Papa Francesco, il cammino verso una Chiesa sinodale non consiste nel produrre documenti ma vuole "piantare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire la speranza, ispirare fiducia, fasciare le ferite, tessere relazioni, risvegliare un'alba di speranza, imparare gli uni dagli altri e creare una luminosa intraprendenza che illuminerà le menti, scaldere i cuori, darà forza alle nostre mani".

SINODALITÀ E VITA RELIGIOSA

E' all'interno della nuova visione sinodale della comunione dei credenti in cammino che i vari servizi e carismi conferiti dallo Spirito troveranno il loro posto. Anche l'indispensabile contributo alla Chiesa e al mondo dei consacrati dovrà essere ripensato e riaffermato. I religiosi sono già in sintonia con la spinta principale della sinodalità espressa come COMUNIO, PARTECIPAZIONE, MISSIONE.

I religiosi vivendo questi ideali sono in grado di incoraggiare tutto il popolo di Dio ad abbracciarli.

Alla base del nuovo approccio della sinodalità c'è un maggiore apprezzamento del *sensus fidei fidelium* la dignità di tutti i battezzati e la necessità della loro piena, consapevole e attiva partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa. Possiamo sperare in una nuova epoca di più attiva e stretta collaborazione tra religiosi e laici nel condividere la gioia del Vangelo con il mondo intero.

Fino a poco tempo fa gran parte del servizio apostolico della Chiesa era svolto dal vasto esercito di religiosi e religiose nei numerosi ordini e congregazioni religiose. Negli ultimi 300 anni in particolare, c'è stato un grande aumento di numero di congregazioni religiose apostoliche dedicate alle opere di misericordia, all'educazione dei poveri, alla cura dei malati e degli anziani, come missionari in Africa, Asia e America Latina. In tutto il

mondo ci sono chiese, scuole, ospedali, cliniche, case di riposo ecc. che testimoniano la straordinaria devozione ed impegno di migliaia di religiosi. Essi hanno dato volentieri la loro vita a Dio; la Chiesa e il mondo sono stati grandemente arricchiti dal servizio di questi devoti uomini e donne di Dio.

Fin dall'inizio la Chiesa si è arricchita di una grande varietà di doni o carismi distribuiti tra i fedeli. I vari carismi sono dati da Dio per l'edificazione e il rafforzamento della Chiesa. Nessun carisma può fiorire isolato dagli altri; essi si appartengono insieme e sono più fruttuosi quando lavorano insieme per migliorare la vita e la missione della Chiesa per il bene del mondo. I Passionisti sono stati benedetti con un carisma speciale per mantenere viva e fruttuosa la memoria della passione di Gesù. Fino ad ora, i Passionisti hanno solitamente lavorato come un gruppo separato all'interno della Chiesa, traendo dal loro carisma tutto ciò di cui hanno bisogno per la loro vita e missione. Oggi stiamo cominciando a considerare che il carisma passionista può essere ancora più fruttuoso quando opera insieme agli altri carismi nella Chiesa.

Il corpo di Cristo non può vivere di un solo carisma e lo stesso vale per ogni parte del Corpo. Come tutti i cristiani, i passionisti si nutrono di tutti i carismi per essere membri integrali del Corpo di Cristo. Inoltre, il nostro carisma è un carisma apostolico e missionario e può raggiungere al meglio il suo scopo missionario quando lavora insieme agli altri carismi che sono essenziali per la vita della Chiesa. Il cammino sinodale ci indica una nuova era di maggiore collaborazione con gli altri carismi e famiglie religiose per il bene della Chiesa e la sua missione in tutto il mondo.

E' chiaro che il passaggio verso una Chiesa sinodale avrà conseguenze significative per il ruolo dei religiosi nella Chiesa. La Chiesa sinodale afferma tutti i doni concessi dallo Spirito e li impiega per la trasformazione del mondo secondo la mente di Dio. E' un passo avanti rispetto al precedente modo di organizzare la Chiesa che distingueva nettamente tra la Chiesa clericale docente e agente da una parte e dall'altra il laicato passivo e docile. Le congregazioni religiose apostoliche si inserivano in questa struttura più antica sul lato "clericale" attivo. Facevano parte della Chiesa attiva impegnata, facendo le molte cose buone che dovevano essere fatte per i laici.

UNA CHIESA MISSIONARIA DI TUTTI I BATTEZZATI

Nella Chiesa sinodale, tutti i battezzati sono chiamati ad essere soggetti attivi, pienamente impegnati e non più destinatari passivi. Tutti i battezzati saranno chiamati a rivendicare la loro dignità e a scoprire i doni e i carismi che hanno ricevuto per il bene della Chiesa. Non sarà più possibile assegnare tutti i ministeri e i servizi apostolici alle congregazioni religiose. Si apre una nuova era di collaborazione tra gli ordinati, i laici e i religiosi consacrati.

I religiosi sono sempre stati presenti nella Chiesa come un lievito, testimoniando in modo intenso la priorità di Dio e il Regno di Dio. Continueranno ad essere tali ma ora con nuovo ruolo nell'invitare e responsabilizzare i laici a vivere pienamente la loro vocazione cristiana nel cuore della Chiesa e del mondo. I religiosi e le religiose non saranno più gli arroti principali in ogni ambito della vita della Chiesa, ma faranno piuttosto un passo indietro e faranno spazio al nuovo esercito di laici impegnati, uomini e donne, che cercano i molti modi in cui possono costruire la Chiesa ed evangelizzare il mondo intero. I religiosi possono essere consiglieri, guide e aiutanti in questo nuovo ruolo di servizio.

Questo cambiamento nel ruolo dei religiosi non avverrà da un giorno all'altro. Essi continuano ad essere impegnati in molte opere essenziali che servono Dio e il popolo di Dio. Man mano che andiamo avanti e che lo stile sinodale della Chiesa prende piede, il nuovo ruolo dei religiosi diventerà più chiaro. Ciò può manifestarsi in una diminuzione del numero di vocazioni alla vita religiosa e in una fioritura di nuove forme di servizio e di ministero che nascono dai laici. C'è già una crescente consapevolezza che i grandi bisogni per i quali molte congregazioni sono state fondate non esistono più, almeno non nello stesso modo o nella stessa misura del passato. Si sta aprendo una nuova era per un nuovo tipo di vita religiosa.

Non è facile vedere come la vita religiosa troverà il suo giusto posto nella Chiesa sinodale. E' tuttavia chiaro che la nuova spinta è incentrata sull'unione e la collaborazione. I religiosi sperimenteranno una nuova chiamata ad una maggiore collaborazione con gli altri e specialmente con i laici. In tempi recenti, uomini e donne laici hanno collaborato con i religiosi nelle loro varie opere, ma in futuro è più probabile che i religiosi collaborino con i laici nei molti modi in cui i laici vivranno la loro vocazione e missione cristiana nel mondo.

Dio continuerà a benedire la sua Chiesa con uomini e donne consacrati al suo servizio come religiosi. Essi saranno un aiuto e un'ispirazione indispensabili per tutti i battezzati che vorranno assumere il loro giusto ruolo nella vita e nella missione della Chiesa. Saranno vicini ai più poveri e agli emarginati e li aiuteranno a far sentire la loro voce. Tramite la consacrazione di tutta la loro vita a Dio, i religiosi continueranno a testimoniare la priorità di Dio e del suo Regno e lavoreranno con tutti i battezzati e tutte le persone di buona volontà per la trasformazione del mondo nel Regno di Dio.